



**LANGUE VIVANTE II**

**Epreuve du 1<sup>er</sup> groupe**

**ITALIEN**

**UNA VISITA IMPROVVISA**

Tutto è cominciato ieri mattina dopo le dieci. Ero seduta da un paio d'ore al tavolo da lavoro : avevo fretta, dovevo consegnare un pezzo per il primo pomeriggio, avevo staccato il telefono per non essere importunata. Il citofono<sup>1</sup> aveva cominciato a suonare con impazienza, a colpi brevi e perentori, e quando ero andata a rispondere, il portiere dalla guardiola dell'ingresso mi aveva avvertito, con voce un po'allarmata, che c'era un giovane che chiedeva di me.

“Chi è ?” chiesi, un po' trasognata, come capita quando si sia stati a lungo in solitudine e in concentrazione.

“Non lo so, non l'ha voluto dire. Dice che lei lo conosce. E già venuto altre volte a cercarla”.

“Me lo passi un momento al citofono, per favore”.

Il portiere si schiarì la voce, imbarazzato.

“E già salito, ha preso l'ascensore, ormai starà per arrivare da lei”.

Ero contrariata : lui giudicò invece che fossi preoccupata e si affrettò ad aggiungere, per rassicurarmi : “Ha l'aria perbene”.

Posai il ricevitore con uno sbuffo d'impazienza. Dovevo finire ciò che stavo scrivendo e questa invasione non mi era affatto gradita. (...) In quel momento suonò il campanello della porta.

“Che è ?” chiesi in tono guardingo e diffidente.

“Sono Daniele” rispose una sonora voce maschile di là dalla porta chiusa, una voce che mi era del tutto ignota. Per quanto, mi sforzassi, non riuscivo a ricordare nessun Daniele.

“Daniele chi ?” Esitavo ad aprire a uno sconosciuto. Vivere sola mi aveva abituato alla cautela.

Lo sconosciuto là fuori rise, una risata gaia, attraente, appena un po'studiata.

“Non aver paura, non ho intenzione di assassinarci. Sono Daniele, possibile che non ti ricordi di me ? Che memoria corta ! Va bene che è passato tanto tempo !”

Tentai invano di ricordare. Dove potevo averlo incontrato ? A un dibattito ? A una conferenza ? A una qualsiasi riunione ? (...) Proprio non riuscivo a ricordare dove l'avessi incontrato.

“Non sarai un assassino e ti credo” dissi tentando di guadagnare tempo, nella speranza di una improvvisa illuminazione “ma sei sicuro che un assassino tenterebbe di farsi aprire una porta dichiarandosi tale ?”

Forse, se l'avessi visto in faccia, l'avrei riconosciuto. Ma ancora non mi fidavo ad aprire. E una singolare maniera di vivere, a ben rifletterci, asserragliati nelle proprie case e sospettosi di chiunque non si conosca : ma tant'è, ciò che succede ogni giorno rende legittima la diffidenza.

Mi raggiunse la sonora risata maschile fuori dalla porta.

“Hai ragione” disse “se non riesci a ricordare, forse ti aiuterà sapere che mi hai fatto da bambinaia quando avevo all'incirca quattro o cinque anni.”

Di colpo ricordai, illuminandomi : avevo press'a poco ventitré anni quando, per due anni circa, avevo fatto da bambinaia a un bambino di nome Daniele. Ero sbalordita, incredula e felice ; e mentre mi sentivo invadere da un'ondata straripante di gioia, continuavo a tenere la porta chiusa.

**LANGUE VIVANTE II****Epreuve du 1er groupe**

“Sei tu ? ! ?” esclamai, con un tono di stupefazione nella voce.

“Sì, sono io. Ma ti dispiacerebbe aprire questa porta ?” proruppe<sup>2</sup>, impaziente, la voce dall'altra parte. Poi si addolcì e mormorò, in tono di preghiera : “Avevo moltavoglia di rivederti.” E poi aggiunse, con una risatina timida e soffocata : “E anche di farti vedere come sono diventato”. Era davvero una bella sorpresa. Spalancai la porta. Restammo a guardarci in silenzio, immobili uno di fronte all'altro, per un interminabile momento.

Elen GIANINI BELOTTI, Il fiore dell'ibisco.

1. citofono = interphone
2. prorompere = scoppiare, reagire con violenza.

**QUESTIONS****A. COMPREHENSION (07 points)**

1. Quale sarà il mestiere della narratrice ? Giustifica la tua risposta con elementi del testo.
2. In che tipo di casa abita ? giustifica la tua risposta.
3. In quale disposizione di mente si trova la narratrice quando arriva il visitatore ? perché ?
4. Perché esita ad aprire la sua porta ?
5. Rileva almeno due elementi che mostrano l'impazienza del visitatore.
6. Quale relazione c'è stata tra i due personaggi ? Quanto tempo è durata ?
7. Quali sentimenti prova la narratrice alla fine della scena ?

**B. COMPETENCE LINGUISTIQUE (06 points)**

1) **Réécrire les phrases suivantes en remplaçant les mots soulignés par des pronoms personnels :**

- Dovevo consegnare un pezzo per il primo pomeriggio.
- Il portiere si schiarì la voce, imbarazzato.
- E già salito, ha preso l'ascensore.
- Esitavo ad aprire a uno sconosciuto.

2) **Donner le nom correspondant à chacun des adjectifs suivants :**

- breve
- felice
- timido
- giovane
- sospettoso
- immobile

**C. EXPRESSION (07 points)**

**Le candidat traitera au choix l'une des deux questions suivantes (30 - 40 lignes)**

- 1) Ti sembra giustificata la paura che la gente prova oggi quando deve aprire la porta a uno sconosciuto ? Perché ?
- 2) Ti è già capitato di ricevere una visita inaspettata o poco grata : racconta.